

Isaia

13 ¹ Oracolo su Babilonia, ricevuto in visione da Isaia, figlio di Amoz.
² Su un monte brullo issate un segnale,

alzate per loro un grido;

fate cenni con la mano perché varchino

le porte dei nobili.

³ Io ho dato un ordine ai miei consacrati;

ho chiamato anche i miei prodi a strumento del mio sdegno,

entusiasti della mia grandezza.

⁴ Frastuono di folla sui monti,

simile a quello di un popolo immenso.

Frastuono fragoroso di regni,

di nazioni radunate.

Il Signore degli eserciti passa in rassegna

un esercito di guerra.

⁵ Vengono da una terra lontana,

dall'estremo orizzonte,

il Signore e le armi della sua collera,

per devastare tutta la terra.

⁶ Urlate, perché è vicino il giorno del Signore;

esso viene come una devastazione

da parte dell'Onnipotente.

⁷ Perciò tutte le mani sono fiacche,

ogni cuore d'uomo viene meno.

⁸ Sono costernati. Spasimi e dolori li prendono,

si contorcono come una partoriente.

Ognuno osserva sgomento il suo vicino:

i loro volti sono volti di fiamma.

⁹ Ecco, il giorno del Signore arriva implacabile,
con sdegno, ira e furore,
per fare della terra un deserto,
per sterminarne i peccatori.

¹⁰ Poiché le stelle del cielo e le loro costellazioni
non daranno più la loro luce;
il sole si oscurerà al suo sorgere
e la luna non diffonderà la sua luce.

¹¹ Io punirò nel mondo la malvagità
e negli empi la loro iniquità.
Farò cessare la superbia dei protervi
e umilierò l'orgoglio dei tiranni.

¹² Renderò l'uomo più raro dell'oro fino
e i mortali più rari dell'oro di Ofir.

¹³ Allora farò tremare i cieli
e la terra si scuoterà dalle fondamenta
per lo sdegno del Signore degli eserciti,
nel giorno della sua ira ardente.

¹⁴ Allora avverrà come a una gazzella impaurita
e come a un gregge che nessuno raduna:
ognuno si dirigerà verso il suo popolo,
ognuno correrà verso la sua terra.

¹⁵ Quanti saranno trovati, saranno trafitti,
quanti saranno presi, periranno di spada.

¹⁶ I loro piccoli saranno sfracellati davanti ai loro occhi;
saranno saccheggiate le loro case,
violentate le loro mogli.

¹⁷ Ecco, io suscito contro di loro i Medi,
che non pensano all'argento
né si curano dell'oro.

¹⁸ Con i loro archi abatteranno i giovani,
non avranno pietà del frutto del ventre,
i loro occhi non avranno pietà dei bambini.

¹⁹ Babilonia, perla dei regni,
splendore orgoglioso dei Caldei,
sarà sconvolta da Dio come Sòdoma e Gomorra.

²⁰ Non sarà abitata mai più né popolata
di generazione in generazione.

L'Arabo non vi planterà la sua tenda
né i pastori vi faranno sostare le greggi.

²¹ Ma vi si stabiliranno le bestie selvatiche,
i gufi riempiranno le loro case,
vi faranno dimora gli struzzi,
vi danzeranno i sàtiri.

²² Urleranno le iene nei loro palazzi,
gli sciacalli nei loro edifici lussuosi.
La sua ora si avvicina,
i suoi giorni non saranno prolungati.